

Rubrica in collaborazione con [Cattolica Assicurazioni](#)

Il centro di competenza di Cattolica Assicurazioni

▷ Come lavora la Business Unit dedicata a enti religiosi e Terzo settore

di **PIERO FUSCO**

responsabile Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore

di [Cattolica Assicurazioni](#)

Grazie alla riforma, il Terzo settore e tutte le "anime" che coesistono al suo interno, accomunate dalla volontà di intercettare i bisogni della società civile, sono oggi dotati di una specifica identità giuridica e di chiari contorni normativi.

Parliamo di un mondo che pone le proprie fondamenta su una matrice genetica condivisa ed è caratterizzato da peculiarità, valori, responsabilità ed esigenze ben riconoscibili. Un mondo in crescita: il primo rapporto Euricse-Istat sull'economia sociale in Italia parla di circa 380mila organizzazioni, che coinvolgono 1,52 milioni di addetti e più di 5,5 milioni di volontari, per un valore aggiunto complessivo di quasi 50 milioni di euro.

Analizzare e comprendere questi elementi distintivi è un prerequisito essenziale per intraprendere un dialogo costruttivo con gli enti del Terzo settore, affiancandoli in un percorso di crescita, valorizzazione e arricchimento reciproci.

Questo è lo scopo della Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore (Buerts) di [Cattolica Assicurazioni](#) che, prima ancora di proporre soluzioni assicurative, fonda la sua azione sulla convinzione che sia necessario instaurare con il Terzo settore un rapporto basato sulla condivisione di un linguaggio affine, di cultura ed informazione, di valori ed esperienze da costruire nel corso di un cammino comune.

Un percorso che la Buerts affronta con strumenti innovativi e distintivi. Primo tra tutti, l'Osservatorio Enti Religiosi e Terzo Settore (www.osservatorioentirnp.it): un portale dove vengono raccolti e condivisi contenuti multi-

mediali ed approfondimenti normativi. A guidare questo processo, tracciandone rotta e coordinate, è stato scelto un tema identitario ben definito: "stabilità, efficacia e gestione del rischio". Chiunque si trovi a lavorare in questo ambito sa bene quanto peso abbiano questi profili nella gestione quotidiana di un ente, delle sue risorse, delle persone coinvolte. Si tratta di temi su cui la riforma ha inciso profondamente, ridisegnando i meccanismi di governance degli Ets, introducendo opportunità e vantaggi inediti ma anche nuovi vincoli e responsabilità.

Obiettivo dell'Osservatorio e della Buerts, affiancata da un comitato scientifico di elevata professionalità, è diventare un punto di riferimento ed un interlocutore di rilievo per tutti coloro che si confrontano con il Terzo settore. Meta da perseguire, tappa dopo tappa, con i giusti strumenti e una visione a lungo termine.